

Bilancio Sociale

2022

**CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	12
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione.....	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	18
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	18
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	18
Modalità di nomina e durata carica.....	19
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	20
Tipologia organo di controllo.....	20
Mappatura dei principali stakeholder.....	21
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Commento ai dati.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	23
Composizione del personale.....	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	26
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	26
Natura delle attività svolte dai volontari.....	27
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	27
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	28
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	28
	Output attività	29
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	31
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	31
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	32
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	32
	Capacità di diversificare i committenti.....	33
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	34
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	35
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	35
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	35
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	35
	Tipologia di attività.....	35
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	35
	Caratteristiche degli interventi realizzati	36
	Coinvolgimento della comunità.....	36
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari	Errore. Il segnalibro non è definito.

Indicatori.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	37
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	37
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	38
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8).....	38
Relazione organo di controllo	39

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il 2022 per la Papa Giovanni XXIII è stato un anno particolarmente ricco di cambiamenti e novità che hanno contribuito anche alla nascita di nuove progettualità. Nel suo complesso è stato un anno importante per la Cooperativa e lo dimostrano in primis il dato sul fatturato e sulla crescita del personale in organico. Nel 2022 per la prima volta Papa Giovanni ha raggiunto e superato i 10.000.000 di euro di fatturato, oltre al raggiungimento della "doppia cifra" che comunque è un dato che insieme alla crescita del numero dei dipendenti trasforma la Cooperativa da Piccola a Media Impresa e che dovrebbe renderci orgogliosi del lavoro fatto, conferma un trend di crescita e consolidamento dopo un 2020 che aveva invece evidenziato un calo del fatturato di quasi 600.000 euro rispetto al 2019 e che aveva attenzionato il Cda sulla necessità di ridefinire le priorità e tracciare un percorso che potesse riportare la Cooperativa in una dinamica di crescita e non di decrescita. Come già anticipato l'altro dato molto importante è la crescita dei collaboratori assunti dalla Cooperativa. Nel 2022 abbiamo raggiunto il numero di 241 dipendenti, aumentando di 35 lavoratori l'organico della Papa Giovanni rispetto al dato del 2021, arricchendoci così di nuove professionalità e competenze. Creando posti di lavoro continuiamo anche a perseguire uno degli obiettivi principali della Cooperazione.

Il 2022 è stato un anno importante, il 25 maggio l'Assemblea dei Soci ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che a sua volta ha confermato il Presidente per un ulteriore nuovo mandato. Il Cda della Cooperativa per i prossimi 3 anni sarà composto oltre al Presidente da altri 6 membri: la Vice Presidente Pesci Alessia, Davoli Cristian, Mongillo Sandra, Mammi Laura, Folloni Davide, Burani Cristiano.

Una certa stabilità economica e gestionale ha permesso alla Cooperativa di investire sul progetto della costruzione di una nuova sede che dovrà poi ricevere l'accreditamento regionale come struttura socio sanitaria. La nuova struttura dovrebbe accogliere l'attuale utenza di "Tregua" diventando così un altro luogo di proprietà della Cooperativa dedicato ai percorsi di persone con problematiche di dipendenza patologica da sostanze d'abuso. Questo importante investimento da oltre 2.000.000 di euro aiuterà a mettere in sicurezza oltre 25 posti residenziali accreditati che attualmente sono inseriti all'interno di una sede di proprietà del Comune di Reggio Emilia e sulla quale in futuro potremmo avere problemi visto che sarà una sede sempre soggetta a bando di gara.

Oltre alle considerazioni economiche e politiche ci sono i servizi che offriamo, che sono il cuore pulsante di tutta l'organizzazione, e anche su questi le novità nel 2022 non sono mancate. Papa Giovanni insieme ad altre realtà del territorio Emiliano è stata in prima linea nell'accoglienza di persone richiedenti asilo provenienti dall'Ucraina a seguito dell'invasione Russa del 24 febbraio 2022, accogliendo sull'emergenza in collaborazione con la Protezione Civile decine di persone in fuga dalle loro città di origine.

Da Luglio 2022 Papa Giovanni gestisce una comunità terapeutica per persone con problematiche psichiatriche, la struttura si trova a S. Cataldo nel territorio mantovano ed accoglie 15 persone inviate dal servizio pubblico per percorsi ad elevata intensità assistenziale. Sempre nel 2022 abbiamo implementato la nostra offerta di servizi sul territorio modenese, da gennaio abbiamo iniziato a gestire due appartamenti predisposti per l'accoglienza di donne in situazione di fragilità seguite ed inviate dai servizi sociali del Comune di Modena, a Maranello con l'inizio dell'anno scolastico abbiamo invece ampliato la nostra offerta di servizi

educativi progettando un servizio di doposcuola dedicato agli alunni della scuola secondaria di primo grado del paese.

Papa Giovanni si è aggiudicata il bando emesso dal Comune di Reggio Emilia sui servizi di attività di contrasto al gioco d'azzardo proponendo azioni di sensibilizzazione, prevenzione e supporto per giocatori e loro familiari che metterà in campo nei prossimi mesi, l'esperienza maturata in oltre 20 anni di attività su queste tematiche sono convinto aiuteranno ad offrire un servizio di qualità.

Nel 2022 è aumentata la presenza della Cooperativa nei servizi di assistenza all'interno delle carceri di Modena e Reggio Emilia con l'attivazione di gruppi terapeutici per donne detenute sul territorio modenese e gruppi psico-educativi sempre all'interno del carcere ma in questo caso di Reggio per l'assistenza a uomini autori di violenza tramite il progetto SUM. Anche per quanto riguarda il ramo B ci sono state le novità della nuova apertura del Bar "Altrove" situato all'interno della sede di SDFactory e l'aggiudicazione da parte della Cooperativa di un bando per la gestione del Bar all'interno del parco di Bagnolo (RE). E' stato un anno molto ricco di lavoro e nuove attività che hanno portato inevitabilmente ad una complessa gestione quotidiana dei servizi, questo ha predisposto tutti a dare un grandissimo contributo e come sempre Papa Giovanni ha saputo affrontare la situazione dimostrando grande professionalità, competenza e compattezza, queste sono le caratteristiche che ci appartengono e ci danno slancio per affrontare le nuove sfide del futuro.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Sono stati utilizzati diversi strumenti di rendicontazione, quali: il questionario di gradimento degli Utenti delle strutture residenziali, il questionario del benessere organizzativo per i dipendenti della Cooperativa, gli incontri di restituzione dei risultati dei questionari fatti alle singole equipe.

Organo competente è il Consiglio di Amministrazione; la discussione in Cda sul bilancio sociale è avvenuta in data 19 maggio 2023.

I principali Canali di comunicazione utilizzati sono stati: sito internet, canali social e comunicato ai mass media.

Il bilancio sociale viene inoltre presentato e discusso nell'assemblea dei soci del 21 giugno 2023 e sarà distribuito in formato cartaceo agli stekholder

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	80039730355
Partita IVA	80039730355
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 1/E - 42124 - REGGIO NELL'EMILIA (RE) - REGGIO NELL'EMILIA (RE)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C122937
Telefono	0522 532036
Fax	0522533472
Sito Web	www.libera-mente.org
Email	amministrazione@libera-mente.org ;
Pec	cspapagiovannixxiii@pec.unioncoop.re.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

Le aree territoriali di operatività della Cooperativa sono costituite dalle province di Reggio Emilia, Modena (principalmente nei comuni di Vignola, Marano sul Panaro e Maranello), Mantova (principalmente nel comune di Pomponesco) e Piacenza.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata, conformemente alla legge n° 381/91. Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso – la gestione di servizi socio - sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell'art. 1, lettera a), della L. 8 novembre 1991 n. 381 e lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate di cui all'art.1, lett. b), della L.8 novembre 1991 n. 381, e delle altre persone deboli e/o fragili, di cui all'art 3. L.R. 17 luglio 2014, n° 12. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa si richiama anche ai principi della "Carta di Assisi" di

Confcooperative/Federsolidarietà. E' inoltre impegnata a favorire la collaborazione fra le cooperative promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane in esse presenti. In particolare, la Cooperativa riconoscendo sempre la centralità della persona, si richiama nel suo operare ai valori fondanti che spinsero Don Ercole Artoni a fondare nel 1977 il "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" partendo dall'accoglienza di ex carcerati e pazienti dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario. Si riconosce altresì nei punti fondanti e caratterizzanti il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) a cui si ispira nella gestione dei suoi servizi e nell'interlocuzione con il territorio. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa ha, inoltre, lo scopo di procurare ai soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro, a norma della legge 142/01 e successive modificazioni. Questo ulteriore rapporto di lavoro potrà essere, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma permessa dalla legislazione vigente, purché consenta il raggiungimento dello scopo sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa ha come oggetto:

- a) attività di prevenzione, trattamenti psicologici e psicoterapici, di recupero terapeutico e di reinserimento sociale di giovani provenienti dal disagio sociale in genere e dall'esperienza di dipendenza da sostanze o da comportamenti patologici;
- b) gestione interventi individuali non residenziali o di strutture residenziali, strutture di assistenza abitativa e/o appartamenti per: persone dipendenti da sostanze d'abuso o comportamenti patologici (quali a mero titolo di esemplificazione: la dipendenza da gioco d'azzardo, da internet, da sesso, da cibo);
- c) gestione di strutture per persone dipendenti da sostanze d'abuso con contemporanee patologie psichiatriche, persone in condizioni di disagio sociale o in condizioni di bisogno;
- d) gestione di progetti per l'accoglienza di minori, sia italiani che stranieri non accompagnati, sia liberi che con misure alternative alla detenzione, di tipo ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale;
- e) servizi di mediazione linguistica e culturale rivolti ai cittadini stranieri;
- f) servizi di accoglienza notturna per senza fissa dimora, servizi di accoglienza notturna nel periodo invernale, servizi di accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale;
- g) attività educative e riabilitative per persone provenienti dal carcere ed attività educative e riabilitative condotte all'interno degli istituti di pena;
- h) attività educative di prossimità e di territorio svolte su richiesta dei servizi pubblici in zone particolarmente degradate e nell'ottica dell'integrazione dei soggetti più fragili;
- i) gestione e attività di coordinamento delle Unità di Strada a livello locale e sovra locale;

- j) servizi di integrazione scolastica per alunni disabili inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado;
- k) gestione di asili e agri-asili;
- l) gestione di gruppi per giocatori d'azzardo patologici in particolare la conduzione di colloqui e di gruppi di trattamento per giocatori e loro familiari;
- m) gestione di servizi contro la tratta degli esseri umani per sfruttamento sessuale o lavorativo;
- n) gestione di servizi volti alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, gestione di interventi di contrasto allo sfruttamento della prostituzione, servizi volti al contrasto alla violenza sulle donne, alla violenza di genere e ad ogni discriminazione in base al sesso o all'orientamento sessuale;
- o) gestione di progetti individuali o di gruppo, non residenziali o residenziali per pazienti psichiatrici, anziani, minori, diversamente abili, genitori separati con o senza figli, interventi di housing sociale, interventi per persone con disturbo del comportamento alimentare; interventi di prevenzione, consulenza, informazione o formazione rivolti alla cittadinanza, ai professionisti dei servizi, ai famigliari, alle Istituzioni ed agli utenti;
- p) interventi di sostegno rivolti ai famigliari di persone con patologie o disturbi correlati;
- q) consulenze psicologiche e di sostegno psicoterapeutico individuali, di coppia, familiari e di gruppo;
- r) gestione di sportelli e attività volte all'integrazione lavorativa;
- s) attività educative di territorio quali attività di animazione, realizzazione di laboratori sportivi, creativi ed espressivi, di educazione ambientale, attività di informazione sugli effetti dell'uso ed abuso di sostanze, alcool e comportamenti patologici, rivolte ad adolescenti e giovani con attenzione particolare alle situazioni a rischio di disagio;
- t) attività di formazione e di promozione dell'educazione all'ambiente, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado e in generale a favore della cittadinanza, attraverso la creazione di specifici percorsi e strumenti didattici e la gestione di centri dedicati;
- u) attività di pet therapy;
- v) attività educativa volte all'inserimento dei preadolescenti, adolescenti e dei giovani in attività e/o in percorsi di aggregazione e/o cittadinanza attiva;
- w) attività educativa realizzata attraverso la gestione di campi estivi, dopo scuola, centri giovani, G.E.T. (gruppi educativi territoriali), C.E.P. (centri educativi pomeridiani) per preadolescenti, adolescenti e giovani, di laboratori musicali, di spazi utili a favorire l'aggregazione e l'informazione rispetto alle tematiche del lavoro, del tempo libero e dell'istruzione;
- x) interventi di prevenzione, informazione e formazione finalizzati alla crescita della cultura della legalità, alla promozione del benessere e dei talenti nei giovani, in particolare attività laboratoriali e creative, writing, gestione sala prove musicale, attività di inclusione/integrazione nello sport.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

In relazione alle iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo, la cooperativa intende promuovere e/o gestire inoltre le seguenti attività:

- 1) attività di tipografia e cartotecnica;

- 2) lavorazioni per conto terzi di montaggio, assemblaggio e/o controllo di prodotti artigianali ed industriali;
- 3) produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che in conto terzi, nonché di prodotti derivati da attività lavorative/artistiche dei partecipanti all'attività sociale ottenuta in appositi centri socio occupazionali sia di carattere artigianale che non;
- 4) attività di gestione ecologica di parchi, serre, giardini e manutenzione in genere del verde (compreso il florovivaismo);
- 5) attività di gestione di servizi cimiteriali;
- 6) attività di laboratorio di restauro mobili e oggetti;
- 7) attività di gestione di canili, gattili, centri di ricovero, cura o allevamento di animali o strutture di ospitalità in genere per gli stessi;
- 8) attività di apicoltura, trasformazione e vendita del miele;
- 9) servizi ed attività legate al turismo anche sociale ed ambientale, ivi inclusa la creazione e la gestione di strutture dedicate, centri e percorsi ambientali e naturalistici;
- 10) attività di raccolta, gestione e/o smaltimento ecologico dei rifiuti e recupero e rivitalizzazione di prodotti elettrici e elettronici e loro componenti;
- 11) servizi di pulizia;
- 12) servizi di igiene urbana: pulizia neve di aree private e pubbliche attraverso spazzamento meccanico o manuale, spazzamento stradale;
- 13) servizi ecologici ambientali;
- 14) attività di segretariato, di guardiania, di portierato;
- 15) servizi di trasporto e facchinaggio;
- 16) gestione di attività di ristorazione;
- 17) attività di agricoltura sociale e attività previste dall'articolo 2135 del codice civile;
- 18) gestione impianti sportivi;
- 19) servizio di manutenzione della viabilità comunale;
- 20) gestione e amministrazione di condomini;
- 21) gestione di servizi di affissioni pubbliche;
- 22) servizi integrativi della manutenzione ordinaria degli stabili;
- 23) gestione di concessioni demaniali, spiagge ecc.;
- 24) gestione parcheggi moto e automezzi;
- 25) gestione di service audio e luci per manifestazioni/eventi in genere;
- 26) acquistare, prendere in affitto, ricevere in comodato, condurre e gestire in forma associata terreni ricorrendo alle agevolazioni di legge, al fine di realizzare una efficiente dimensione aziendale;
- 27) effettuare coltivazioni agricole sia arboree che di pieno campo o ortofrutticole anche con il metodo dell'agricoltura biologica e/o florovivaistiche o comunque attinenti i prodotti ottenuti dalle coltivazioni della terra, su terreni comunque acquisiti per affitto, acquisto, donazione, comodato, ecc.; lo svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo;
- 28) commercializzare, raccogliere, manipolare, lavorare, trasformare, anche avvalendosi eventualmente di laboratori di terzi, stagionare, e vendere, anche nei confronti di privati consumatori, tutti i prodotti ottenuti dalle proprie colture o da quello dei propri soci e dalle attività suddette, integrandola con l'eventuale commercializzazione di prodotti di zona utili al completamento della gamma commerciale;
- 29) promuovere e sviluppare la coltivazione e l'allevamento secondo le metodologie

dell'agricoltura biologica come regolamentati dalle leggi comunitarie, nazionali e regionali;

30) per la commercializzazione la cooperativa potrà dotarsi di apposite strutture e/o impianti sia mobili che immobili necessari o utili allo scopo;

31) assumere lavori di bonifica idraulica e forestale, lavori agricoli e lavori attinenti la manutenzione del patrimonio pubblico, solo in caso però di disponibilità di macchine e di mano d'opera dei soci della Cooperativa, sia verso privati che verso Enti Pubblici.

Per raggiungere tali finalità la Cooperativa può impegnarsi nell'erogare servizi a privati, imprese e non, ed in particolare ad enti pubblici, quali, a titolo esemplificativo, AUSL, Comuni, Unione dei Comuni, Province, Regioni. La Cooperativa può partecipare a gare d'appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	2017
CNCA Coord. Naz. Comunità Accoglienza	1995
CONAGGA Coord Naz Gruppi Giocatori Azzardo	2004
CEA Coord Enti Ausiliari	1996

Consorzi:

Nome
.

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
.	1,00

Contesto di riferimento

.

Storia dell'organizzazione

Il "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" è una Cooperativa Sociale con la qualifica di Onlus (Organizzazione Non Lucrativa a Utilità Sociale), è apartitica, laica e indipendente. Nella sua fondazione nacque in modo spontaneo senza formalizzazioni particolari, poi divenne Associazione Onlus, e successivamente Cooperativa Sociale. Il suo primo servizio era legato ad una Comunità terapeutica che fu fondata da Don Ercole Artoni agli inizi del 1977 nell'unica

sede di Mancasale (RE). La sua conduzione si fondava sull'idea di vita in comune con riferimento ai principi evangelici.

Dal 1977 al 1979 vennero accolti soprattutto ex detenuti e pazienti dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario. Dal 1980 l'attenzione della Comunità si rivolse al problema della tossicodipendenza che, proprio in quegli anni, iniziò ad assumere connotati di urgenza sociale. Nel 1981 si adottò un primo regolamento ed iniziarono i rapporti di convenzione e collaborazione con alcune ASL della Regione Emilia Romagna e dell'Italia Settentrionale. Fin dagli inizi gli utenti della struttura non provenivano esclusivamente dall'Emilia Romagna ma anche da alcune zone del Veneto, del Trentino e della Lombardia. Nello stesso anno (1981) vennero inaugurate le serre di produzione, con lo scopo di mettere gli ospiti a contatto con la natura e di fornire loro una formazione professionale grazie alla collaborazione dei tecnici di serra.

Nel 1987 venne costituita con atto notarile l'Associazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" con la finalità di produrre aiuti materiali e morali alle persone in stato di menomazione psichica o fisica, con particolare riguardo ai tossicodipendenti (art. 2 dello Statuto). Dal 1985 al 1993 furono aperte altre quattro strutture residenziali, oltre a quella storica di Mancasale, di cui una in Sardegna a S. Antioco (CA). Tale sede, oltre all'azione sul territorio, costituì una risorsa per gli utenti provenienti dal continente che ebbero la possibilità di allontanarsi dal loro luogo di provenienza a volte altamente problematico e pericoloso per il buon proseguimento del programma.

Fino al 1991 il centro di Mancasale accoglieva un'utenza sia maschile che femminile. In quell'anno, per decisione dell'équipe, venne trasformata la sede di Castelnuovo Sotto in comunità esclusivamente femminile per favorire il recupero delle utenti. Nel 1998 però, in seguito a problemi economico-amministrativi (costi rilevanti di gestione), fu sospesa l'attività di questo centro.

L'apertura delle sedi di Montalto di Vezzano sul Crostolo e di Villa Cella, nacque dall'esigenza di caratterizzare il percorso terapeutico, suddividendolo in fasi ben distinte che offrissero strumenti più specifici agli ospiti. In concomitanza avvenne l'evoluzione dell'équipe da un nucleo originario composto principalmente da ex ospiti, a nuclei diversificati per ogni sede arricchiti di nuove figure professionali (psicologi, assistenti sociali, sociologi, educatori professionali, ecc.). Questo produsse un miglioramento della qualità delle strategie d'intervento ed il numero degli ospiti aumentò.

Nel 1994 il "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" entrò a far parte del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.).

Nel 1995 la cooperativa che si occupava dell'inserimento lavorativo degli ospiti in fase di dimissione, venne trasformata in cooperativa sociale denominata "La Speranza" alla quale fu affidato il compito di facilitare il reinserimento sociale attraverso la formazione professionale. Alla fine del 1999 avvenne un importante riassetto dell'organizzazione: l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo e di un nuovo Presidente diede inizio ad una fase di grandi innovazioni all'interno delle attività del Centro:

- nel 2000 sono nati il progetto riabilitativo/terapeutico per le dipendenze da gioco d'azzardo e il progetto di prevenzione denominato "UP Runner";
- nel 2001 viene data autonomia gestionale (tramite altra Cooperativa) alla struttura di S. Antioco (CA), è stata strutturata la sede di Montalto per programmi brevi rivolti a persone

trattate con farmaci sostitutivi (Centro di Accoglienza Evolutiva a Bassa Soglia denominato "La Tregua"), è stato aperto un Centro di Accoglienza Notturmo per tossicodipendenti attivi;

- nel 2002 è nato il progetto di prevenzione US (Unità di Strada) volto a promuovere esperienze positive e di creatività per gli adolescenti di 6 circoscrizioni della città di Reggio Emilia;

- nel 2003 è iniziata la gestione, insieme al Ser.T., del centro di osservazione e diagnosi denominato "La Mandria". Nello stesso anno venne aperto il Pensionato Cavazzoli per l'accoglienza di donne e bambini che necessitano di un luogo protetto.

- nel 2004 apre il primo appartamento protetto della Papa Giovanni (a cui ne seguiranno tanti altri): l'appartamento di reinserimento "il ponte". Nello stesso anno iniziano gli interventi di prevenzione nella bassa reggiana con il progetto Giovani In Giro (GIG).

- nel 2006 nasce il Giornale di strada Libera-Mente, che coniuga l'informazione sociale al reinserimento lavorativo, e il progetto di prevenzione sugli incidenti stradali Discobus.

- nel 2007 apre il primo centro educativo gestito dalla Papa Giovanni: a Vezzano sul Crostolo (RE) centro educativo pomeridiano per adolescenti.

- nel 2009 inaugura un servizio di riduzione del danno denominato "Paradise street" per il coinvolgimento e il miglioramento della qualità di vita di tossicodipendenti attivi.

- nel 2010 nasce il servizio sui disturbi del comportamento alimentare "Equilibri Diversi".

- nel 2011, in collaborazione con l'associazione Libera, viene aperto il negozio Etico che vende beni prodotti da cooperative sociali su terreni confiscati alle mafie. Nello stesso anno apriamo il secondo centro di accoglienza notturno per tossicodipendenti senza fissa dimora.

- nel 2012 nasce il progetto NET, Nuovi Educatori Territoriali, intervento territoriale di strada rivolto al coinvolgimento dei più giovani in attività artistiche e gruppalì. Nello stesso anno accogliamo i primi richiedenti asilo provenienti dai territori coinvolti nei conflitti del Nord Africa.

- nel 2013 apriamo la prima comunità terapeutica per giocatori d'azzardo "Pluto". Nello stesso anno apriamo il primo progetto di accoglienza invernale: emergenza freddo.

- nel 2015 apriamo una nuova struttura di accoglienza per utenti in doppia diagnosi (psichiatrica e di dipendenza): la comunità Alda Merini. Nello stesso anno la Papa Giovanni acquisisce la Cooperativa Sociale LAG di Vignola; il bacino di lavoro e di interventi si allarga a buona parte della provincia modenese. Sempre nel 2015 apriamo un nuovo intervento tramite lo sportello: Sovraindebitamento e usura.

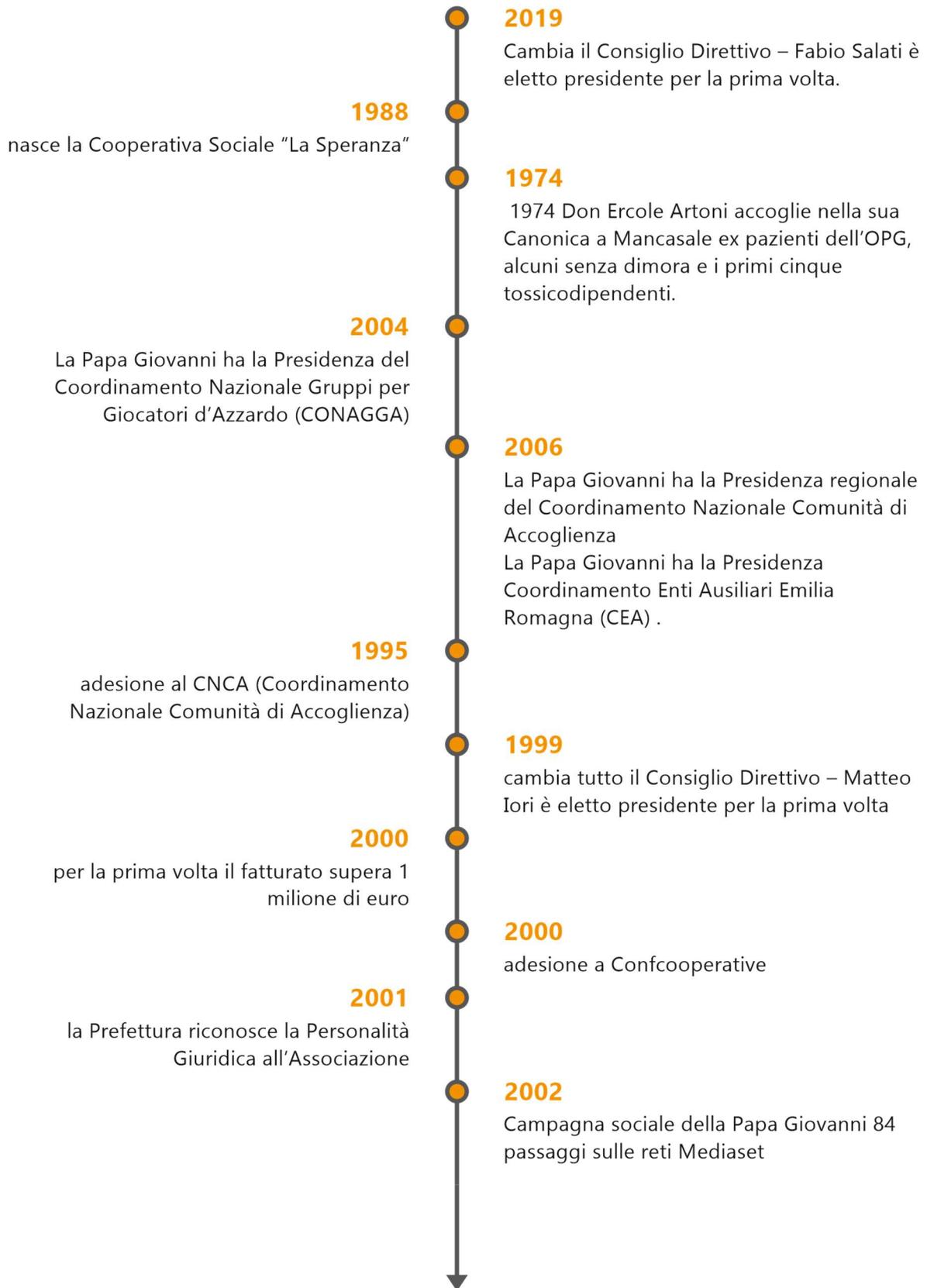
- nel 2016 ristrutturiamo una comunità chiusa da tempo nella frazione di Festà di Marano (MO) e la riapriamo con un progetto di accoglienza residenziale per giocatori patologici. Nello stesso anno iniziamo la gestione di un progetto di Housing sociale a Pomponesco di Mantova e il Centro giovani di Maranello (MO). Il progetto di accoglienza di richiedenti asilo si amplia e apriamo il 30° appartamento di accoglienza.

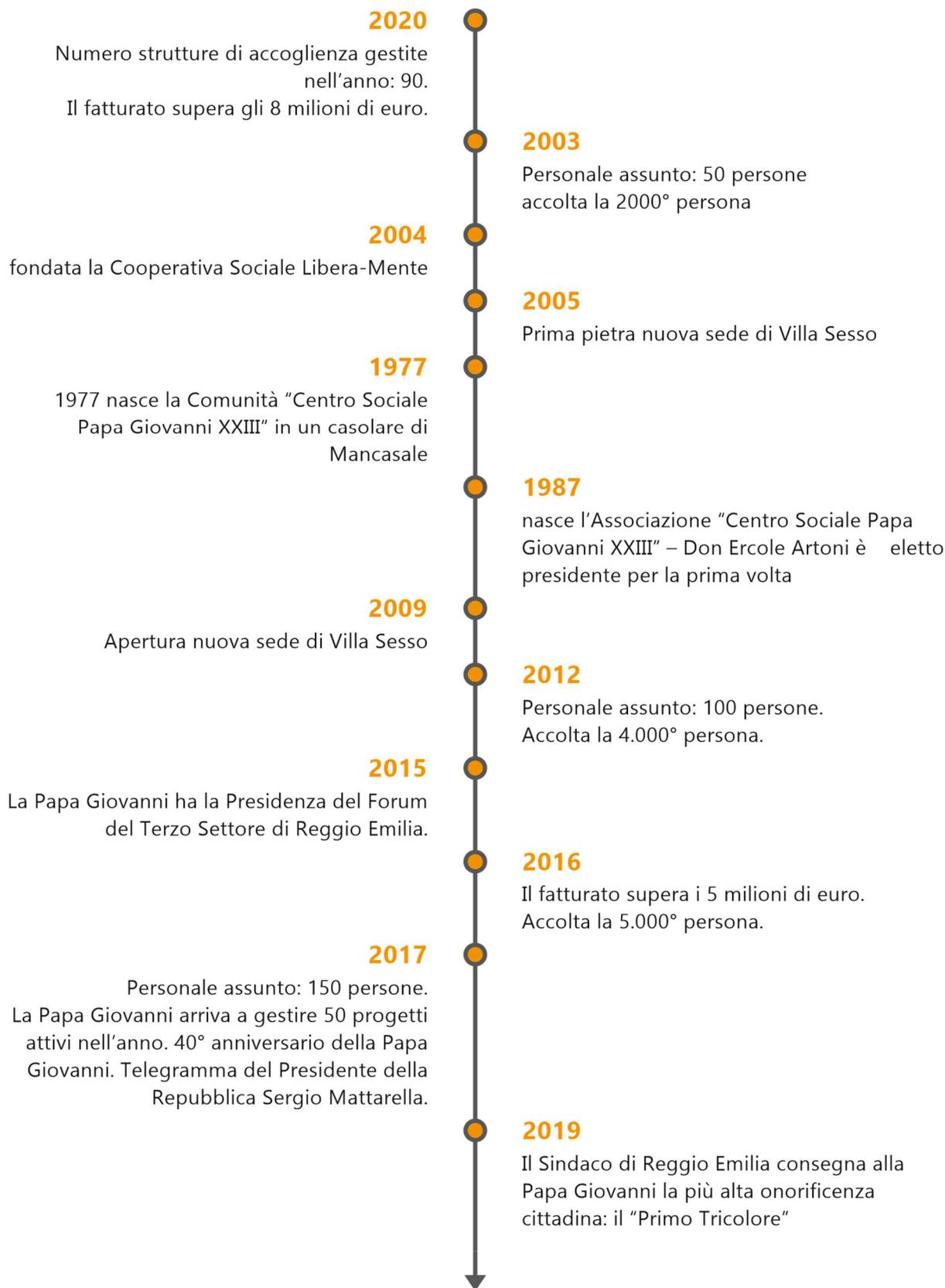
- nel 2017 alle soglie del 40° anno di attività, l'Associazione Papa Giovanni decide di rafforzare ulteriormente la propria figura giuridica e dopo un percorso di condivisione con tutti i Soci, decide di trasformarsi in Cooperativa Sociale. Si decide per una Cooperativa mista: A + B, perché già si prevede che oltre agli interventi di aiuto verso le persone più fragili, si ha intenzione di aprire progetti volti al sostegno lavorativo di persone svantaggiate. Sempre nel 2017 la Papa Giovanni acquisisce la Cooperativa Sociale Lunezia e accresce ulteriormente il suo radicamento territoriale nel distretto di Viadana (MN). Inizia, e viene anche conclusa, la ristrutturazione di uno dei due edifici che sono situati sul terreno della Papa Giovanni a Sant'Antioco di Cagliari.

- nel 2018 vengono aperti alcuni progetti a Piacenza, fra i quali: un centro diurno, un intervento di prevenzione al Pronto Soccorso ospedaliero e il progetto "Inside" rivolto alla popolazione più marginale. Aumentano anche i progetti nel distretto di Viadana con: un servizio di tutela minori, uno di sostegno e inclusione attiva per soggetti svantaggiati e uno di gestione del servizio di assistenza sociale distrettuale.

- nel 2019 la Papa Giovanni fa un ulteriore passo in avanti, viene fatto un percorso condiviso per cambiare i vertici politici dell'organizzazione e dopo 20 anni viene eletto un nuovo presidente, supportato da un nuovo consiglio direttivo particolarmente giovane (età media di 40 anni). Viene fatto anche un percorso specifico sulla legge 231 per aiutare l'organizzazione a creare una modalità di responsabilizzazione più diffusa e consapevole. Sempre nel 2019 la parte B della Cooperativa Sociale prende forma: dapprima con la gestione di un bar-chiosco all'interno di uno dei parchi più frequentati dai reggiani ("Parco delle Caprette"), poi con la programmazione di ulteriori due servizi: un ulteriore bar all'interno del progetto SD Factory (rivolto soprattutto ai giovani artisti che frequentano il luogo) e una nuova attività di sartoria che vedrà la luce a febbraio 2020

- nel 2020 le attività della parte B della Cooperativa si rafforzano con l'apertura del "Laboratorio sartoriale D.verso" il cui scopo è l'ingaggio occupazionale di persone marginali frequentanti la zona stazione. Il Laboratorio promuove il recupero di capi di abbigliamento usati attraverso una loro rivisitazione finalizzata alla creazione di nuovi capi costruiti dalla stilista responsabile del centro. Nel 2020 la maggior parte delle attività della Cooperativa vengono fortemente rallentate dalla pandemia legata al Covid-19 e non si sviluppano progetti nuovi. Nonostante ciò vengono messe le basi per progetti che vedranno la luce i primi mesi del 2021, alcuni legati a servizi della parte A (come il servizio per giovani e famiglie nel distretto di Carpi) e altri legati alla parte B (come la Fucina XXIII, laboratorio di assemblaggio nel mantovano).





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
127	Soci cooperatori lavoratori
35	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
FABIO SALATI	No	Maschio	38	25/05/2022		2	PRESIDENTE DEL CDA	No	PRESIDENTE DEL CDA
ALESSIA PESCI	No	Femmina	51	25/05/2022		2	VICE PRESIDENTE DEL CDA	No	VICE PRESIDENTE DEL CDA
CRISTIANO BURANI	No	Maschio	48	25/05/2022		2	CONSIGLIERE	No	CONSIGLIERE
CRISTIAN DAVOLI	No	Maschio	47	25/05/2022		2	CONSIGLIERE	No	CONSIGLIERE

DAVIDE FOLLONI	No	Maschio	40	25/05/2022		2	CONSIGLIERE	No	CONSIGLIERE
LAURA MAMMI	No	Femmina	51	25/05/2022		1	CONSIGLIERA	No	CONSIGLIERA
SANDRA MONGILLO	No	Femmina	41	25/05/2022		1	CONSIGLIERA	No	CONSIGLIERA

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
7	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Non possono essere eletti amministratori coloro i quali ricoprono tale carica in più di cinque altre società di capitali, non tenendosi conto nel computo delle società controllate o collegate dalla cooperativa. In caso d'incompatibilità, il Consiglio, previa comunicazione all'interessato, ne dichiara la decadenza con efficacia immediata. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi (anni) e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea può anche stabilire una durata differenziata per i diversi amministratori. Gli Amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina. Gli Amministratori sono rieleggibili. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie nella provincia di Reggio Emilia;
 - b) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
 - c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
 - d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative inderogabili;
 - e) il trasferimento della sede sociale in altro comune della provincia di Reggio Emilia.
- Gli amministratori, qualora lo ritengano opportuno per migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi forniti dalla cooperativa, possono istituire appositi comitati scientifici, determinandone, con apposita delibera, l'ordinamento e le relative mansioni.

N. di CdA/anno + partecipazione media

11 CdA partecipati dal 100% dei membri

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti tutti in possesso dei requisiti di legge; il Presidente del Collegio è nominato dalla stessa Assemblea. Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 c.c.. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Al collegio sindacale può essere attribuito dall'Assemblea anche l'incarico di revisione legale dei conti; in tale caso esso deve essere integralmente composto di revisori legali iscritti nell'apposito registro. I sindaci devono assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee e alle riunioni del Comitato Esecutivo. I sindaci, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'art. 2429 c.c. i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, oltre ad effettuare gli accertamenti periodici. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro. Il Collegio Sindacale ha ogni altro potere e dovere, nonché le responsabilità di cui alle norme di legge in materia. Il Collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale sottoscritto dagli intervenuti. Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	ORDINARIA DEI SOCI	23/06/2021	4	35,00	0,00
2021	ORDINARIA DEI SOCI	25/05/2022	5	50,00	21,00
2022	ORDINARIA DEI SOCI	21/06/2023	5	0,00	0,00

Per promuovere l'adesione dei soci alla Cooperativa si è scelto di tenere sempre al minimo la quota di adesione (25 euro una tantum).

Per promuovere l'adesione di nuovi soci si utilizzano le giornate di formazione e i momenti di convivialità (es. cena di Natale) per consegnare ai dipendenti non soci il modulo per l'eventuale richiesta di adesione a socio della Cooperativa. Per promuovere l'adesione di nuovi soci, il Direttore del personale propone ai lavoratori la possibilità di adesione a socio lavoratore ad ogni trasformazione di contratto a tempo indeterminato.

Mappatura dei principali stakeholder

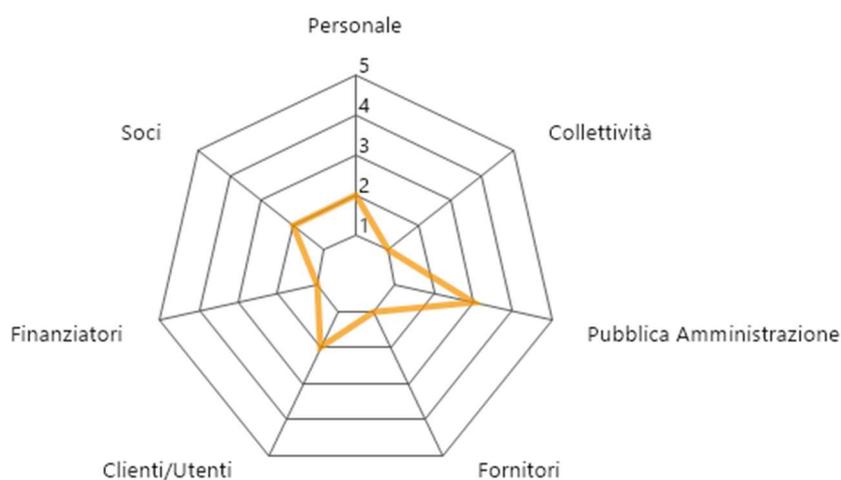
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	- Invio di mail periodiche da parte del presidente su aggiornamenti particolarmente rilevanti. - Giornata dei dipendenti che coinvolge in attività didattiche e conviviali tutti i dipendenti. - Formazioni mirate a seconda del luogo di lavoro.	2 - Consultazione
Soci	Cene annuali Mail periodiche Assemblee con ampio spazio di dibattito	2 - Consultazione
Finanziatori	Raccolta dal 5 per mille, informazione sulle spese effettuate con questo fondo	1 - Informazione

Clienti/Utenti	- riunioni periodiche con gli utenti - questionario di gradimento - cassetta dei reclami a disposizione	2 - Consultazione
Fornitori	Coinvolgimento sulle nostre attività sociali	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Costruzione condivisa dei progetti sul territorio, dei progetti individualizzati sugli utenti, dei punti di forza e di debolezza della nostra attività in un'ottica di miglioramento continuo	3 - Co- progettazione
Collettività	Incontri con i cittadini su tematiche legate alle dipendenze, convegni pubblici gratuiti e aperti a tutti, comunicati stampa e approfondimenti tramite sito e canali social	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 90,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
244	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
82	di cui maschi
162	di cui femmine
69	di cui under 35
29	di cui over 50

N.	Cessazioni
44	Totale cessazioni anno di riferimento
13	di cui maschi
31	di cui femmine
20	di cui under 35
12	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
87	Nuove assunzioni anno di riferimento*
24	di cui maschi
63	di cui femmine
45	di cui under 35
21	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
43	Stabilizzazioni anno di riferimento*
10	di cui maschi
33	di cui femmine
28	di cui under 35
5	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	192	52
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	176	45
Operai fissi	16	7
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	244	216
< 6 anni	163	135
6-10 anni	53	53
11-20 anni	18	18
> 20 anni	10	10

N. dipendenti	Profili
244	Totale dipendenti
2	Responsabile di area aziendale strategica
6	Direttrice/ore aziendale
47	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
163	di cui educatori
10	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
2	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
5	psicologi/ghe
2	sociologi/ghe
3	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
4	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
14	Totale dipendenti
10	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)

4	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)
---	--

N. Tirocini e stage	
18	Totale tirocini e stage
17	di cui tirocini e stage
1	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
94	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
73	Laurea Triennale
68	Diploma di scuola superiore
9	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
14	Totale persone con svantaggio	14	0
6	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	6	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
4	persone con dipendenze L 381/91	4	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
4	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	4	0

5 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

8 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
45	Totale volontari
45	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
3625	.	347	13,00	Si	18860,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
792	.	66	12,00	Si	4140,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
192	Totale dipendenti indeterminato	80	112
68	di cui maschi	28	40
124	di cui femmine	52	72

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
52	Totale dipendenti determinato	13	39
13	di cui maschi	3	10
39	di cui femmine	10	29

N.	Stagionali /occasional
-----------	-------------------------------

0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
18	Totale lav. autonomi
12	di cui maschi
6	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Accompagnamenti, coperture notturne, attività ludiche e ricreative, conduzione di laboratori.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	10000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

45% di donne all'interno del Consiglio di Amministrazione. 71% dei componenti della Direzione è under 45 anni. Dei 49 servizi operativi in capo alla Cooperativa, 24 sono coordinati da responsabili di servizio di sesso femminile, il 49% del totale dei servizi.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I dati del questionario sul benessere organizzativo interno alla Cooperativa proposto per la compilazione a tutti i lavoratori, dimostrano che l'88% dei lavoratori ha risposto positivamente al quesito "i dirigenti trattano i dipendenti in maniera equa", il 77% ha risposto che "ci si sente ascoltati nell'avanzare richieste o proposte", e l'89% ha evidenziato positivamente come le "informazioni utili vengano messe a disposizione di tutti".

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

85 % di trasformazione contratti da tempo determinato ad indeterminato nel corso del 2020. Calcolando il numero totale di cessazioni nel 2022 (44) e le nuove assunzioni (87) abbiamo sull' anno 2022 un dato positivo di + 43 posti di lavoro creati. I dati dimostrano che la Cooperativa dal 1995 ad oggi ha aumentato costantemente anno dopo anno il numero dei lavoratori assunti passando da 9 dipendenti di 27 anni fa agli attuali 241.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Ricerchiamo il benessere del singolo e della comunità, cercando di promuovere autonomia e solidarietà, attraverso l'offerta e il coordinamento di servizi, risorse e prestazioni, evitando sovrapposizioni di competenze e risposte.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Dei 49 servizi operativi della Cooperativa 17 sono servizi nati dopo il 2019. Si tratta in alcuni casi di servizi innovativi non esistenti prima nei territori in cui la Cooperativa opera, come ad esempio SUM (Servizio Uomini Maltrattanti) nato come strumento per arginare il problema della violenza di genere e strutturato per fornire una risposta educativa all'uomo autore di violenza, o come il servizio di inserimento lavorativo One of One nato dalla creatività di un gruppo di giovani che grazie al sostegno della Cooperativa è riuscito a creare un modello di business nella lavorazione di indumenti usati e nella loro ricommercializzazione, modello innovativo attento all'ambiente e alla promozione dell'imprenditoria giovanile.

Output attività

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Comunità residenziali

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio:

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
28	soggetti con disabilità psichica
498	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Accoglienze notturne

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: 0

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
290	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Accoglienza migranti

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: 0

N. totale	Categoria utenza
332	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti dipendenti nell'anno di rif	lav. Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
2	soggetti con dipendenze L 381/91	2	2
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 6 e 85,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 9

Tipologia: Feste di comunità aperte al pubblico.
Organizzazione concerti e intrattenimento.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Utenti richiedenti asilo

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Accreditamento sanitario per le strutture residenziali per tossicodipendenti

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi privati	57.161,00 €	62.714,00 €	130.585,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	9.336.389,00 €	8.353.029,00 €	8.001.078,00 €
Contributi pubblici	211.396,00 €	151.088,00 €	47.189,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	504.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	91.215,00 €	94.083,00 €	74.427,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	4.284,00 €	3.186,00 €	3.137,00 €
Totale riserve	3.735.398,00 €	3.521.387,00 €	3.223.008,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	129.737,00 €	220.629,00 €	307.607,00 €
Totale Patrimonio netto	3.869.419,00 €	3.745.202,00 €	3.533.753,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	181.305,00 €	268.783,00 €	346.168,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	247.442,00 €	298.494,00 €	385.285,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	3.409,00 €	2.534,96 €	2.459,96 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	875,00 €	550,83 €	676,66 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	10.200.160,00 €	8.660.914,00 €	8.253.279,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	5.502.716,00 €	4.884.222,00 €	4.305.075,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	540.856,00 €	476.112,00 €	452.198,00 €
Peso su totale valore di produzione	59,24 %	61,89 %	57,64 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2022:**

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	9.336.389,00 €	504.000,00 €	9.840.389,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	27.809,00 €	140,00 €	27.949,00 €
Contributi e offerte	211.396,00 €	63.488,00 €	274.884,00 €

Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	56.938,00 €	56.938,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	9.575.594,00 €	93,87 %
Incidenza fonti private	624.566,00 €	6,13 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: pannelli solari

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: caldaie a condensazione

Raccolta beni in disuso: mobili, apparecchiature elettriche, abiti

Rigenerazione beni in disuso: abiti

Smaltimento rifiuti speciali: farmaci e siringhe

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

- riqualificazione e adeguamento strutture pubbliche gestite dalla Cooperativa
- interventi di prevenzione finalizzati alla tutela e decoro di luoghi pubblici
- servizi per il miglioramento della condizione di vita di chi vive in strada e ai margini della società
- interventi per il riuso dei beni tramite gestione di centri per il riuso

- integrazione sociale di soggetti emarginati di vario genere: minori, adulti, tossicodipendenti, migranti, pazienti psichiatrici, disabili, altri...

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Coinvolgimento della comunità

- coinvolgimento cittadinanza per conferimento rifiuti nei centri per il riuso
- coinvolgimento utenti di strada per la raccolta di siringhe usate

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

11 riunioni del CdA partecipate da tutti i 7 membri

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

- gestione economica della Cooperativa
- programmazione nuovi interventi
- risoluzione problemi legati ai servizi
- scelte legate a partner cooperativi e ad altre organizzazioni
- gestione problemi legati al personale o all'utenza

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.]. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio
Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SOC. COOP.VA ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.
Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi

non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SOC. COOP.VA ONLUS sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre

2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SOC. COOP.VA ONLUS al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Natura mutualistica della Cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile gli Amministratori, nella Nota Integrativa allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2022. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In detto contesto il Collegio Sindacale intende evidenziarVi come anche per l'esercizio 2022 – il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione – documentano e quantificano una percentuale di scambio mutualistico superiore al 50 per cento.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Reggio Emilia, 29 maggio 2023

Il Collegio Sindacale

Smiraglio Andrea (Presidente)

Bertozzi Valeria (Sindaco effettivo)

Geminiani Angelo (Sindaco effettivo)